

15 aprile 2008

Roma: E' partita da qualche giorno ed e' gia' in pieno svolgimento l'operazione della Guardia costiera finalizzata al monitoraggio della cattura del tonno rosso in Mediterraneo. L'operazione, destinata a proseguire per diversi mesi, nasce da una specifica richiesta della Commissione europea e vede coinvolte diverse unita' aereo-navali di paesi del vecchio continente.

L'Italia partecipa alla campagna con mezzi aerei (Atr 42, aereo da pattugliamento marittimo a largo raggio, ed elicotteri AB 412) e navali (motovedette e pattugliatori d'altura) della Guardia costiera. L'attivita' di controllo - spiegano dalla sala operativa centrale - "verra' condotta sia in mare, attraverso l'impiego dei mezzi aereo-navali, sia a terra, attraverso controlli condotti presso i punti di sbarco del pescato nonche', attraverso l'impiego di sofisticate tecnologie satellitari che consentono di tracciare le rotte dei pescherecci impegnati nelle operazioni di pesca".

Obiettivo dell'intera campagna e' la verifica del rispetto delle quote di cattura di tonno rosso assegnate, in ambito comunitario, ai vari Stati e da questi ripartiti tra le proprie flotte pescherecce.

Il tonno rosso e', infatti, una specie "in osservazione", sottoposta ad una notevole pressione di pesca: per questo, al fine di garantirne la sostenibilita', e' l'unica specie ittica del mediterraneo la cui pesca e' gestita con un sistema di quote fissate a livello internazionale. (AGI)

15 maggio 2008

Chioggia: Controllo della Guardia costiera al mercato ittico cittadino e in quello di Chioggia. Bloccati 950 chili di prodotto e denunciati due operatori del settore La Capitaneria sequestra il tonno rosso Blitz della Capitaneria di porto al mercato ittico del Tronchetto. E nel mirino dell'operazione, che era stata avviata per la salvaguardia e la tutela del patrimonio ittico locale, è finito il tonno.

I militari del Nucleo operativo difesa del mare hanno infatti posto sotto sequestro numerosi esemplari di tonno rosso per un totale di 950 chili. La verifica è avvenuta nel corso di un controllo in materia di pesca iniziato nella notte al mercato ittico di Venezia e proseguito ieri mattina a Chioggia, seguendo così l'intera filiera del prodotto.

Due operatori del settore sono stati così denunciati per la violazione delle disposizioni sulla taglia minima pescabile e per la successiva commercializzazione del prodotto. Il lavoro investigativo non sembra concluso ed è per questo che nei prossimi giorni potrebbero emergere altre novità in materia.

Il tonno rosso è una specie ittica a rischio di estinzione e proprio per questo motivo è protetta dalle normative comunitarie sulla pesca che assegnano alle varie aziende che operano in mare rigide quote di pesca e fissano inderogabili limiti alla misura degli esemplari.

In questo caso, in base a quanto è stato accertato, il prodotto sequestrato si aggirava mediamente attorno agli otto chilogrammi di peso per 78 centimetri di lunghezza. «I regolamenti comunitari che regolano il settore - afferma una nota della Capitaneria di porto di Venezia - prevedono invece un peso minimo di trenta chili ed una lunghezza non inferiore ai 115 centimetri».

Sono previsti nuovi controlli della Guardia costiera per cercare anche di prevenire attività non consentite sul fronte della vendita del prodotto.

26 maggio 2008

Porto Cesareo: Questa mattina i militari, nel corso di alcuni controlli, hanno denunciato a piede libero il conducente di un mezzo adibito al trasporto di prodotti ittici. L'uomo trasportava 13 esemplari di **tonno rosso** di circa otto chilogrammi ciascuno e quindi sotto la taglia minima consentita.



I tredici esemplari sequestrati di "thunnus thynnus", se lasciati liberi, avrebbero potuto raggiungere anche il peso di 80-100 kg cadauno. Proprio a tutela di tale specie, la Comunità Europea ha emanato un nuovo regolamento, il n° 643/2007 dell'11 giugno 2007, che fissa, a partire dal 30 giugno 2007, la taglia minima del tonno rosso a 115 cm o 30 Kg di peso, consentendone la pesca, a chi è autorizzato, solo nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno, gli eventuali esemplari sottomisura, anche di altre specie, devono essere rigettati in mare. Le attività di verifica delle Fiamme Gialle continueranno nei prossimi giorni anche presso le pescherie ed i ristoranti.

27 giugno 2008

Marsala: Quasi 2.600 chili di tonno rosso, pescati illegalmente dall'equipaggio di un motopeschereccio, sono stati sequestrati dai finanzieri della Compagnia di Marsala. L'intervento ha permesso di individuare il mezzo con 25 tonni nella stiva mentre l'equipaggio si apprestava a caricare il pescato a bordo di un autocarro con celle frigorifere.

Il peschereccio era privo delle necessarie autorizzazioni per la pesca del tonno rosso per il quale è prevista una limitazione quantitativa che viene assegnata annualmente. Inflitta una sanzione amministrativa di 6 mila euro. I tonni sequestrati, dopo essere stati controllati dal Servizio veterinario dell'Ausl 9 di Marsala, sono stati ceduti a un'impresa operante nel settore del commercio all'ingrosso del pesce e dei prodotti ittici. Il ricavato della vendita sarà devoluto all'Erario. (AGI)

I finanzieri della Compagnia di Marsala hanno sequestrato nel porto della città 2.589 Kg. di tonno rosso fraudolentemente pescato dall'equipaggio di un motopeschereccio e pronto per

essere sbarcato. L'intervento ha permesso di individuare un peschereccio con 25 tonni nella stiva mentre l'equipaggio si apprestava a caricare il pescato a bordo di un autocarro con celle frigorifere. Gli accertamenti svolti dalle Fiamme Gialle hanno permesso di appurare che....

il peschereccio era privo delle necessarie autorizzazioni per la pesca del tonno rosso per il quale è prevista una limitazione quantitativa che viene assegnata annualmente. A sancire il carattere fraudolento della pesca è stato l'ulteriore mancato inoltro all'Autorità Marittima di Marsala della comunicazione di pre-notifica di sbarco che il comandante dell'unità navale è tenuto ad inviare con almeno 4 ore di anticipo.

Avendo rilevato la palese violazione delle norme che disciplinano la pesca marittima e tutelano le risorse biologiche, i finanziari procedevano al sequestro del pescato contestando al comandante del peschereccio una sanzione amministrativa pari a 6.000,00 euro.

I tonni sequestrati dopo essere stati controllati dal Servizio Veterinario dell'Azienda A.S.L. nr. 9 di Marsala - Dipartimento Prevenzione -, sono stati destinati all'alimentazione umana e ceduti ad un'impresa operante nel settore del commercio all'ingrosso del pesce e dei prodotti ittici.

Il ricavato della vendita, al termine del procedimento per l'irrogazione della sanzione amministrativa, sarà devoluto all'Erario

15 Luglio 2008

Savona: Il nucleo controllo pesca della Capitaneria di Porto di Savona ha effettuato questa mattina un controllo ispettivo presso il mercato ittico della città di Savona, con l'obiettivo di verificare il rispetto della normativa comunitaria posta a tutela della cattura e della commercializzazione del novellame.

I controlli, compiuti sull'intera filiera della pesca, hanno portato al sequestro di 120 kg di tonno rosso (pescato nel Mediterraneo) sotto misura in base alla rinnovata normativa europea. La tutela di questa specie sta assumendo sempre maggior importanza dato l'elevato valore della risorsa e l'eccessivo sfruttamento che se ne è avuto negli ultimi periodi. Infatti per consentire la riproduzione di questa specie, è necessario rispettare le taglie minime che consistono nei 30 kg di peso o nei 115cm di lunghezza.

In seguito all'accertamento delle violazioni si è giunti alla trasmissione della notizia di reato alla Procura della Repubblica di Savona. Il prodotto ittico sequestrato è stato devoluto in beneficenza alla mensa dei poveri della "Caritas" di Savona su disposizione del magistrato Alberto Landolfi.

30 Agosto 2008

Palermo: Maxi sequestro della guardia costiera di Palermo nelle acque al largo di Marettimo, nell'arcipelago delle isole Egadi (Trapani). Quarantasettemila metri di rete da pesca illegale, le cosiddette "spadare", sono stati posti sotto sequestro. Si tratta di reti derivanti, non fisse, che vengono calate in mare e lasciate alla deriva, utilizzate per la cattura dei grossi pesci come tonni e pesci spada, da cui prendono appunto il nome. Tre i pescherecci calabresi fermati al largo di Marettimo dalle motovedette della Guardia Costiera, mentre erano ancora intenti a salpare le reti. Sequestrati anche oltre cento esemplari di tonno e pesce spada finiti nelle reti illegali dei tre pescherecci di Bagnara Calabria, un totale di circa 2000 chilogrammi di pescato sequestrato che sarà venduto e l'importo finirà nelle casse dello Stato.

Nel corso delle operazioni di recupero delle reti a mare il team ispettivo della Guardia Costiera ha liberato un esemplare di delfino comune in buone condizioni. I pescherecci sono stati scortati fino al porto di Trapani, dove hanno sbarcato reti e pescato. Ai tre motopesca, oltre al sequestro delle reti, venivano elevate sanzioni amministrative dell'importo compreso tra mille e seimila euro. Sono ancora in corso accertamenti in merito all'occultamento del segnale satellitare in dotazione ai pescherecci indicante la loro posizione in mare, la cui sanzione pecuniaria prevista è compresa tra i duemila e i dodicimila euro. Il valore commerciale del totale delle reti poste sotto sequestro è di oltre settantamila euro. (Loc/Gs/Adnkronos)

1 Settembre 2008

Livorno:

Pesca irregolare di tonno: multa di duemila euro

INAZIONE per i controlli sulla costa la motovedetta della Guardia di Finanza della stazione navale di Livorno: i militari delle Fiamme Gialle hanno sorpreso, durante l'attività di vigilanza, un'imbarcazione da diporto a 9 miglia al largo delle Secche di Vada. L'equipaggio era intento nella pesca di un grosso tonno. Il controllo ha permesso di verificare che i pescatori

avevano già pescato, perché sull'imbarcazione c'era già un esemplare di tonno che era stato pescato in precedenza. Proprio questo avrebbe dovuto imporre ai pescatori sportivi di rientrare in porto e sospendere la pesca avendo superato il limite consentito di cinque chili. Il controllo delle Fiamme Gialle si è concluso con l'elevazio-

ne di un verbale amministrativo per i pescatori di 2.000 euro.

Il secondo esemplare di tonno è stato invece venduto al mercato del pesce di Livorno che lo ha battuto per oltre 500 euro somma che i militari delle Fiamme Gialle hanno già versato alla Tesoreria dello Stato.

M. N.

VADA Diportista sanzionato per 2mila euro per aver pescato due tonni

Pesca di frodo, denunce e multe

PIOMBINO - Numerosi controlli a tutela dell'ambiente marino sono stati attuati negli ultimi giorni dalle Fiamme Gialle del Reparto Aeronavale di Livorno che hanno represso in flagranza diverse attività di pesca di frodo. In particolare, la Finanza di Portoferraio hanno sorpreso durante la notte alcuni pescherecci d'altura che pescavano a strascico nel canale di Piombino, a meno di 3 miglia dalla costa e con fondali profondi meno di 50 metri. Il pesce a bordo è stato gettato in

mare. Le fiamme gialle hanno poi sorpreso un diportista, 9 miglia al largo di Vada, mentre recuperava un grosso tonno. La verifica a bordo ha accertato la presenza di un altro tonno, per il quale i pescatori avrebbero dovuto sospendere l'attività, avendo superato il limite dei 5 chili. Per il diportista è scattata una multa da 2mila euro, mentre il secondo tonno è stato venduto al mercato del pesce di Livorno, battuto per oltre 500 euro che i finanzieri hanno già versato alla Tesoreria dello Stato.

5 Settembre 2008

Catania: Un uomo di 40 anni è stato denunciato a Catania dall'equipaggio di una motovedetta dei carabinieri della Compagnia di Piazza Dante perché sorpreso a vendere, in piazza caduti del mare, trenta chilogrammi di tranci di pesce spada decongelato ed una diecina di esemplari di tonno novello. È accusato di aver detenuto ai fini di vendita prodotti ittici nocivi e pericolosi per la salute pubblica e di aver esercitato attività commerciale senza

autorizzazione. Il pesce è stato sequestrato e, dopo essere stato dichiarato non idoneo al consumo dai veterinari dell'Asl 3, è stato distrutto. Lasiciliaweb.

10 Settembre 2008

Venezia:

VENEZIA - Blitz all'alba della Capitaneria al mercato ittico all'ingrosso di Venezia: sequestrati 49 tonni rossi, del peso complessivo di 570 chili. I tonni, molto richiesti dal mercato nazionale ed estero, erano di taglia inferiore a quanto

Tonni "sottopeso" sequestrati al mercato

previsto dai regolamenti comunitari, cioè di lunghezza inferiore a 115 cm o di peso infe-

riore a 30 chili, e considerati quindi novellame. Avrebbero fruttato circa 15 mila euro. I commercianti che vendevano il prodotto sono stati denunciati. Il pescato è stato sequestrato e donato a enti religiosi per fini assistenziali. (M. Fer./ass)

Sequestrati 570 chili di tonno

VENEZIA — La capitaneria di Porto di Venezia ha sequestrato ieri al mercato ittico all'ingrosso 49 tonni rossi del peso complessivo di 570 chili per un volume d'affari di 15 mila euro. I pesci erano di pezzatura inferiore di quella prevista. Subito è scattata la denuncia ai commercianti che vendevano il prodotto mentre il pescato è stato sequestrato e donato a enti religiosi per fini assistenziali. Il tonno rosso che in questi anni ha assunto in termini di commercializzazione un'importanza sempre maggiore può essere venduto solo se di misura non inferiore ai 115 centimetri o di peso maggiore ai 30 chili.

L'operazione della Capitaneria ieri all'alba al Tronchetto, denunciati i grossisti

Tonno rosso troppo piccolo per la vendita Sotto sequestro quarantanove esemplari

Tonno rosso, oltre mezza tonnellata di pescato sequestrato perché sotto prodotto sotto misura. Il sequestro dei quarantanove esemplari è stato fatto dagli uomini della capitaneria di Porto ieri mattina al mercato all'ingrosso del Tronchetto. Il sequestro è avvenuto nell'ambito dei controlli che vengono eseguiti per la verifica del rispetto della normativa che disciplina l'immissione sul mercato dei prodotti della pesca, la tracciabilità di filiera a tutela del consumatore finale e il rispetto della taglia minima delle specie ittiche. L'operazione si è svolta dalle prime luci dell'alba con l'impiego di una squadra composta da 7 uomini che ha operato attraverso verifiche sulla distribuzione e ispezioni sugli stand e sui camion

La mezza tonnellata di pesce è stata regalata ai poveri

adibiti al trasporto del pescato. A seguito dei controlli, sono stati sequestrati 49 esemplari di tonno rosso (Thunnus Thynnus) per un totale di 570 chili e un giro di affari di circa 15.000 euro. Denunciati alla magistratura i grossisti per l'introduzione sul mercato del prodotto da considerarsi «novellame». Il pescato sequestrato è stato, quindi, regalato a enti religiosi che gestiscono mense per poveri. Il tonno rosso, che in questi anni ha assunto in termini di commercializzazione una rilevanza sempre maggiore per la forte domanda nazionale ed estera, secondo il regolamento Cee può essere commercializzato solo se di misura minima non inferiore ai 115 centimetri o di peso maggiore a 30 chili e la sua pesca dal mese di giugno 2008 può avvenire nell'oceano Atlantico orientale e nel mar Mediterraneo solo tramite il sistema dei palangari e non col sistema di pesca a circuizione.